

Montesilvano, tanti trombati eccellenti

MONTESILVANO In piazza li chiamano, senza mezzi termini, i trombati. In effetti una mezza dozzina di consiglieri esce da palazzo di città, fra la sorpresa generale. Questa la prima nota caratterizzante l'appuntamento del 26 maggio. A scompaginare il panorama elettorale c'è stato il passaggio all'ultimo minuto di diversi candidati pronti a saltare sul Carroccio, lasciando i loro partiti. Gli esclusi, che fanno notizia, sono Gabriele Di Stefano (ex Pd e gruppo misto, poi aggrappatosi alla Lega), Rosaria Parlione (Fi) dopo 15 anni nella stanza dei bottoni, dove si è spesa per l'edilizia scolastica. E ancora l'imprenditore dolciario Carlandrea Falcone, presidente della commissione commercio, che era convinto di farcela, l'ex calciatore-commercialista Claudio Davenport, una storica presenza nell'aula consiliare, Enea D'Alonzo, oggi gestore del PalaRoma, Stefania Di Nicola ex assessore della giunta Cordoma. È andata male anche all'ex comandante dei vigili urbani Sergio Agostinone (Montesilvano in Comune), a Paola Sardella dipendente Inps, tornata nell'agone dopo decenni di assenza, al commercialista Mauro Orsini, presidente della commissione lavori pubblici e all'imprenditore Aurelio Cilli. Sorridenti e soddisfatti invece gli eletti della maggioranza: 8 sono espressione della Lega, 4 di Montesilvano in Comune, 2 della lista Fratelli d'Italia e 3 di Forza Italia-Udc. Ma com'è andata nell'insieme questa tornata elettorale? Tutto secondo le previsioni, con una sinistra che a malapena è riuscita a consolidare i risultati del 10 febbraio (appena il 14% come sempre) alle regionali.

«Non ce l'abbiamo fatta - fa sapere il candidato sindaco del centro sinistra Enzo Fidanza, anni addietro assessore comunale - ma questa volta con i nostri consiglieri (4 3) daremo filo da torcere alla maggioranza». L'opposizione schiera, oltre ad Enzo Fidanza, Stefano Girosante, Antonio Saccone e Romina Di Costanzo. A loro si associano Raffaele Panichella, candidato sindaco per 5Stelle, Paola Ballarini e Gabriele Straccini dello stesso gruppo.

Per la maggioranza infine occuperanno gli stessi scranni vecchie conoscenze come Deborah Comardi (la più votata in assoluto, con 792 voti), Valentina Di Felice, Anthony Aliano, Barbara Di Giovanni, Ernesto De Vincentiis e qualche altro. Sindaco dal '90 al '95; rientra nell'aula il commercialista Paolo Di Blasio (554 voti). Per la cronaca Maragno è ancora sindaco, in attesa della convalida dei voti.